

stiputo, con ogni probabilità, sarebbe rimasto aggredito dai catari degli immobili ipotecati dai quali non avrebbe potuto ricavare alcun reddito apprezzabile, mentre si sarebbe addossato notevoli oneri per spese di manutenzione. La procedura di esproprio si presenta inoltre complessa e difficoltosa per alcune partite di debito arretrato.

La situazione debitoria della S.A.T.A. può rilevarsi dal prospetto allegato in atto.

Ora la S.A.T.A., che afferma di essere in trattativa per la vendita dei detti alberghi, ha chiesto all'Istituto di addivenire ad una definitiva sistemazione della propria situazione debitoria sulle seguenti basi:

1°) pagamento dell'intero arretrato per rate ¹⁰⁰ rate ed interessi di mora sulle partite di cui alla colonna A e B del suddetto prospetto (L. 980.090, oltre gli interessi di mora);

2°) ratificazione in 91 semestralità senza interessi, a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1942, del debito di cui alle partite b), c) (per complessive L. 337.079,56);

3°) mantenimento, per il quadriennio 31 dicembre 1941 - 30 giugno 1945, della viduazione a lire 300.000 della rata semestrale da versarsi dalla Soc. per l'ammortamento del debito di complessive L. 13000.000 di cui alle partite A. e B.;

4°) ripartizione del debito costituito dalle partite B', C' e D' sui due alberghi, proporzionalmente ai valori rispettivamente garantiti sugli immobili medesimi;